

Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabiano

Fabriano 6 novembre 2012

Ill.mi
Presidente Consiglio Comunale
Comune di Fabiano
Sig. Giuseppe Luciano Pariano

Sindaco Comune di Fabiano
Sig. Giancarlo Sagramola

Dirigente Settore Assetto Territorio
Arch. Roberto Evangelisti

e p.c.
Capi Gruppo Consiliari

OGGETTO: MOZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI LA LOCALIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE: APPLICAZIONE "PRINCIPIO DI PRECAUZIONE".



I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- ▶▶ L'Art. 13 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, a norma del quale "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- ▶▶ L'Art. 118 della Costituzione in materia di attribuzione delle funzioni amministrative;
- ▶▶ L'Art. 9 della Costituzione: "La Repubblica Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- ▶▶ L'Art. 32 della Costituzione: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";
- ▶▶ L'Art. 41 della Costituzione: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con la utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali"

CONSIDERATO CHE

il Sindaco è l'Autorità Sanitaria Locale cui compete l'emanazione di tutti i provvedimenti autorizzativi, concessivi, prescrittivi, cautelativi e repressivi, comprese le ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene, sanità e salvaguardia dell'ambiente nell'ambito del territorio comunale;

RITENUTO

- » che possa essere acquisito il parere favorevole sulla proposta al fine di assicurare che l'azione amministrativa sia improntata ai principi di uguaglianza, concertazione, celerità, efficacia ed efficienza;
- » che possa essere acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio, secondo quanto disposto dall'art. 49 del D.Lg.vo 267/2000;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE affinché

1. La presente PROPOSTA sia applicata ai procedimenti amministrativi, ivi compresi quelli avviati e non ancora conclusi, inerenti le attività produttive in genere, ed in particolare alle attività di produzione di energia e di gestione dei rifiuti, sia per l'istruttoria dei procedimenti di competenza comunale, sia per le istruttorie finalizzate all'espressione del parere del Comune nell'ambito delle procedure di competenza provinciale, regionale o statale.

2. Tutti i procedimenti dovranno essere uniformati all'applicazione del "principio di precauzione", previsto dall'Art. 191 comma 2 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Tanto al fine di perseguire la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A tale scopo, le procedure amministrative dovranno individuare, descrivere e valutare secondo il predetto "principio di precauzione", in modo appropriato e per ciascun caso particolare, gli impatti diretti e indiretti di ciascun piano, progetto, intervento, infrastruttura o attività sui seguenti fattori:

- » l'uomo, la fauna e la flora;
- » il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- » i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- » l'interazione tra i fattori di cui sopra.

Per ogni piano, programma, progetto, intervento, infrastruttura o attività da autorizzare, anche qualora non fossero soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Impatto Ambientale, dovrà essere accertato preventivamente, secondo il “principio di precauzione”, che l'attività antropica proposta sia compatibile con le condizioni per la tutela della salute, per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

a) Ogni piano, programma, progetto, o richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere corredato, a cura del proponente, dal **monitoraggio e dall'analisi dei fattori ambientali interessati e di quelli antropici, economici e storico-culturali esistenti, specifici dell'area interessata dalla realizzazione e dagli impatti diretti e indiretti indotti** (A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: epidemiologia, cause di mortalità e malattia, qualità dell'aria, qualità delle acque, qualità del suolo, tessuto socio-economico, emergenze storico-culturali, ecc.)

b) Dovrà essere redatta, a cura del proponente, la **valutazione dell'impatto cumulativo della proposta progettuale con i predetti dati di monitoraggio ed analisi dell'esistente**, con specifico ed esplicito riferimento alle risultanze dei riconducibili studi ARPAM, ASUR, enti terzi.

3

3. Di applicare il “principio di concertazione” a tutti i procedimenti autorizzativi, provvedendo in primo luogo a garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. A tal fine, nell'ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di Autorizzazione alla produzione di energia ex art. 12 del D.L.vo 387/2003, è richiesto all'autorità competente di indire inchieste pubbliche sul territorio e disporre la diffusione dell'informazione in forma pubblica, con affissione nella casa comunale, pubbliche affissioni nel comune di interesse ed in quelli interessati, pubblicazione su quotidiani e sul BUR regionale. Ai fini dell'acquisizione di elementi utili alla formazione e all'acquisizione dei pareri istruttori dovranno tenersi tavoli di confronto tecnico-scientifico, a cui saranno ammessi tecnici ed esperti del Comune, dell'autorità competente, dei servizi coinvolti (ASUR, ARPAM, ecc.), degli enti locali interessati dagli impatti diretti ed indiretti, delle associazioni e dei comitati legalmente costituiti.

4. E' obbligatoria la valutazione di impatto sanitario nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di Autorizzazione alla produzione di energia ex art. 12 del D.L.vo 387/2003, di piani o progetti che riguardano il territorio comunale. Ai fini dell'espressione delle determinazioni di competenza comunale è prescritto il conseguimento obbligatorio del parere degli Uffici di Prevenzione dell'ASUR. L'analisi dell'impatto sanitario, dovrà fare riferimento ai dati di qualità delle diverse matrici ambientali ante operam, all'epidemiologia, alle cause di malattia, invalidità e morte nel territorio di interesse, e dovrà analizzare le conseguenze attese derivanti dall'aggiunta degli impatti indotti dall'opera o dal piano proposto (scenario post operam).

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Cordialmente.



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabiano

4

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Via Cesare Balbo, 59 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche